

26 giugno 2015

IL MATTINO

Il progetto

Donne, voci e sapori canta Napoli «dop»



L'ideatrice Gabriella Rinaldi
nel cd canta «Pezzo moderno»

Ieri una festa-concerto di lancio, a Sant'Aniello a Caponapoli, ora uscirà il disco, poi... È, o almeno vorrebbe essere, un progetto-work in progress «NaDop», «Napoli da ora in poi», coniugando musica al femminile, luoghi d'arte e cultura del cibo, sognando di «raccontare una Napoli diversa, un'inedita mappa dello sguardo sulla città». Come? Innanzitutto con le voci messe insieme da Gabriella Rinaldi, che gode della partnership con Legambiente e l'Arcidiocesi di Napoli. Apre il disco la stessa Rinaldi, ex *Zooming on the Zoo*, con un pezzo elettronico dai sapori folk, o, se preferite, con un pezzo postfolk dai sapori elettronici. Poi ci sono brani già noti («Diluvio universale» di Brunella Se-lo, la «Spaccami il cuore» di Paolo Conte che nel 1985 Sanremo reputò non degna di essere portata in gara da Mia Martini e qui riletta da Cristina Donadio), i contributi tra cantautorato e tradizione e jazz di Annalisa Madonna, Monica Pinto, Daniela Carelli, Fiorenza Calogero, Armanda Desideri. Le sorprese come Deva, Katres, Piera D'Isanto, Raffly & Lea Sorelle Trattino. «Napoli da ora in poi - Dilvoce in canto vol. I», dice il titolo, che prepara la strada a un bis. Per ora i brani sono legati a luoghi della città che vogliono narrare e, ieri sera, anche a un piatto, un vino, una ricetta. Nel futuro, grazie anche a un neonato sito con tv dedicata alla cucina, dovrebbe diventare un vero percorso alternativo.

«Napoli da ora in poi», nuovo progetto culturale tra musica, luoghi d'arte e sapori



ARTICOLI CORRELATI



Napoli. Festa della mamma al museo
Madre: ingresso gratis e incontri sulla...



A Napoli una collettiva ispirata al romanzo
L'amica geniale di Elena...

0

Mi piace Piace a Maria Cristina Giovannitti, Paolo Animo e altre 719.040 persone.

232

Condividi

1

Tweet

0

8+1



Nasce NA=DOP, "Napoli da ora in poi", il nuovo progetto culturale che coniuga musica, luoghi d'arte e cultura del cibo. Tre cardini per raccontare una Napoli diversa, un'inedita mappa dello sguardo sulla città. L'iniziativa, nata da un'idea di Gabriella Rinaldi e che gode della partnership con Legambiente e l'Arcidiocesi e la Sovrintendenza dei Beni Culturali, coinvolge 15 artiste napoletane e debutta con una festa al via il 25 giugno alle ore 19 nella chiesa di Sant'Aniello a Caponapoli (Largo Sant'Aniello a Caponapoli, alle spalle del Primo Policlinico di Napoli). Gabriella Rinaldi, Cristina Donadio, Brunella Selo, Annalisa Madonna, DEVA, Monica Pinto, Daniela Carelli, Fiorenza Calogero, Daelle, Armanda Desidery, Katres, Piera D'Isanto, Raffy & Lea, Cristina Pucci, Maria Chiara: attrici, cantanti, scrittrici. 15 voci che si incontrano per reinterpretare la città, un percorso tutto al femminile. Partendo da un brano musicale, creato per l'occasione, ogni artista ha adottato un luogo, un monumento o un panorama napoletano: posti più o meno noti, ma anche strade, piazze, vicoli o ancora, oppure luoghi della mente, come nel caso di Maria Chiara. Si va da Castel dell'Ovo, alle scale di Capodimonte, dal Vesuvio al Porto, dal Centro Storico al Cristo Velato della Cappella Sansevero. In unione alle note e ai luoghi, ogni artista ha scelto una ricetta, un profumo o un sapore tipico per raccontare la propria visione di una "Napoli da ora in poi". Piatti della tradizione, come la pizza o gli spaghetti con le cozze, ma anche più inusuali come gli spaghetti al limone, o i grandi classici come il babà o la mozzarella, per finire con i vini come il Lacryma Christi o il Gragnano di Iovine. Un reset dell'immaginario legato alla città e insieme un omaggio a Napoli, alla sua bellezza, alla cultura millenaria e alle sue contraddizioni.

0

232

Condividi

1

Tweet

0

8+1



Un tentativo di riconciliazione che parte dalla sua riscrittura, affidandosi al linguaggio dell'arte. L'acronimo NA=DOP indica infatti una sorta di denominazione di origine protetta ma anche una volontà di proteggere, curare e preservare la città, ora come in futuro. Per questo Sant'Aniello a Caponapoli è luogo privilegiato dell'incontro e casa madre dell'evento: le mura romane e greche, l'eccellente ristrutturazione ad opera di Ugo Carughi, le piccole cappelle, i marmi bianchi e lucenti, la sua collocazione. Un ponte tra passato, presente e futuro, come l'idea alla base di NA=DOP. Nella suggestiva cornice della Chiesa con le artiste, cadute tra le folle



intoneranno una alla volta il loro canto, dando vita ad un'azione scenica puntiforme. Una presentazione per coinvolgere il pubblico ed avvolgerlo in un percorso extrasensoriale, che culminerà con una piccola degustazione al termine della serata. All'interno delle cappelle della Chiesa inoltre si avvicenderanno suoni e visioni, attraverso le immagini fotografiche di Roberto Russo. Il 25 giugno sarà l'occasione per presentare l'album "Napoli da ora in poi - Di Voce in Canto Vol I". I brani musicali, quasi tutti esclusivamente inediti, sono stati realizzati appositamente per il progetto NA≥DOP.



232

Condividi



1



8+1



Generi e stili diversi per raccontare le varie facce di Napoli: dal melting pot elettronico alla reinterpretazione di brani del primo 900 in chiave moderna o jazz; dal lounge al pop sofisticato; dalla canzone d'autore al rock e al jazz strumentale. In contemporanea con la presentazione del disco parte anche il sito NA≥DOP HUB all'indirizzo www.nadop.it, che ospiterà l'intero progetto e i lavori di tutte le artiste con il loro percorso: dalla musica ai luoghi d'arte, ai sapori della cucina napoletana. Clip, immagini, foto, disegni, video, interviste, performances, blog, podcast ed molto altro: un vero e proprio porto virtuale, luogo di approdo e partenza di idee e suggestioni diverse. Il legame di "Napoli da Ora in Poi" con la ricerca e il racconto dei sapori si fa forte anche della pubblicazione all'interno del sito del canale dedicato alla cucina: "Le Cucinelle di NA≥DOP", una sorta di back-stage dove le singole artiste raccontano e preparano i cibi prescelti. "Napoli da ora in poi" vede la partecipazione di un team di professionisti che con grande entusiasmo e passione hanno dato vita al progetto di Gabriella Rinaldi: Max Carola, musicista e produttore, Roberto Russo, fotografo, Bianca Fabbrocino, food consultant, Giovanni Maria Riccio, avvocato, Sabrina Pelosi, restauratrice e cantante; Serena Marra, illustratrice. Un progetto in divenire che si muove per diventare un appuntamento di rito in città, in collaborazione con l'Assessorato alla Cultura e al Turismo del Comune di Napoli, attraverso la creazione di una rassegna più ampia e manifestazioni ad hoc, che saranno proposte in un calendario di eventi per la stagione 2015-2016.

Lunedì 22 Giugno 2015, 18:55 - Ultimo aggiornamento: 18:56

© RIPRODUZIONE RISERVATA